da Corriere della sera.IT

E ora Corviale sogna gli orti sul tetto
una nuova vita per il Serpentone

*Una giornata di lavori per la riqualificazione del grattacielo lungo un chilometro. Ma i soldi per lavori sono ancora bloccati*

IL PROGETTO

E ora Corviale sogna gli orti sul tetto
una nuova vita per il Serpentone

Una giornata di lavori per la riqualificazione del grattacielo lungo un chilometro. Ma i soldi per lavori sono ancora bloccati

(Foto Jpeg)

**ROMA -** «Dobbiamo far finire una serie di pregiudizi nei confronti di un edificio e di una periferia che da tanti anni lotta per la sua riqualificazione»: le parole di Pino Galeota, del Coordinamento «Corviale domani» sintetizzano lo scopo di un’intera giornata di lavori il 30 ottobre dedicata all’opera di proprietà dell'Ater, l’Istituto autonomo delle Case Popolari, progettata negli anni Settanta da un team di architetti: Federico Gorio, Piero Maria Lugli, Giulio Sterbini e Michele Valori, coordinati da Mario Fiorentino.

**TETTO VERDE** - E il sogno per Corviale è un progetto (in fase di avanzata progettazione) che dovrebbe rendere il tetto del Serpentone lungo un chilometro il primo esperimento di «Roff top lab», come dicono le parole inglesi un laboratorio sulla copertura in alto, destinato a modificare profondamente il suo aspetto, trasformando questa che si può definire una enorme terrazza con orti in comune o urbani, laboratori scientifici e di didattica, all’insegna del risparmio energetico e di coltivazioni d’avanguardia. Un po’ come sta avvenendo a New York (ed il 30 ottobre è previsto un collegamento via Skype con Richard Plunz dalla Columbia University) dove «si stanno realizzando vere e proprie fattorie sui tetti, secondo il Green infrastructure plan varato dall’amministrazione di New York – afferma Stefano Panunzi, titolare di Progettazione architettonica e urbana alla facoltà di ingegneria dell’università del Molise – Un programma che dà la priorità ai privati che intendono ri- naturalizzare le superfici impermeabili con orti in terra naturale, molto più efficienti delle serre fotovoltaiche per coltivazioni orticole idroponiche (senza suolo) grazie a un’alimentazione tramite acque che portano i sali alle piante».

**«RIGENERAZIONE URBANA»** - Il lungo e unico tetto dell’edificio sulla Portuense potrebbe così diventare un incrocio fra una sorta di fiera con strutture leggere e rimovibili dove verrebbero collocate aule e servizi: «Con una esposizione di moduli sperimentali per la rigenerazione urbana – spiega Stefano Panunzi - come serre fotovoltaiche energia sostenibile, biomasse, servizi a distanza. Secondo questo progetto, questo “sogno” che si sta formalizzando in questo periodo, ”Corviale expo 2015” diventerebbe una sorta di gigantesca fiera ambientale, anche con le coltivazione idroponiche, con giardini pensili aule per servizi a distanza, che riguardano la cultura e la sanità, aule didattiche. Tutte installazioni leggere e rimovibili che possono essere sopportate dalla struttura. E sul tetto – aggiunge - suolo produttivo, per energia e alimenti a chilometro zero: quest’anno la biennale di Venezia ha proprio lanciato lo slogan “common ground”, suolo in comune conquistato per la città. Non è suolo pubblico, ma utilizzato per la comunità, che è una rivoluzione per gli standard urbanistici e che costituisce proprio la copertura degli edifici».

**RITARDI E 42 MILIONI DI EURO -** Un futuro verde (il convegno di oggi prevede proiezioni, forum, confronti fra architetti) e una riqualificazione dell’edificio che tarda ad arrivare: «Vi sono – conclude Pino Galeota – 42 milioni di euro già stanziati dello Stato, della Regione e del Comune, che non vengono spesi perché bloccati da Campidoglio e dalla Regione. Il 30 ottobre noi presentiamo la proposta di un nuovo sviluppo del territorio, dagli orti urbani, agli agri club, alle nuove forme di utilizzazione del suolo in comune». E in più sono ancora bloccati i 17 milioni di euro, sempre della Regione e del Comune, per la «verticalizzazione» dell’edificio: la trasformazione di ogni scala in una singola scala, per passare dai 5 ingressi di oggi a 27 ingressi.

**Lilli Garrone** 30 ottobre 2012 | 17:04